Che cos'è la ricerca biotecnologica? Quali sono le applicazioni biotecnologiche più avanzate nell'industria agroalimentare, chimica, biomedica e farmaceutica? Come partecipa l'Università a tali sfide? Quali sono le possibili interazioni tra Università ed imprese biotecnologiche? A questi interrogativi risponde l'incontro "Le Biotecnologie oggi: una sfida per il futuro", organizzato dall'Università degli Studi dell'Insubria in collaborazione con Assobiotec, lunedì 6 ottobre 2014, alle ore 9,30 nell'Aula Magna di via Ravasi 2, a Varese, nell'ambito della settimana Europea per le Biotecnologie.

«Nel mondo attuale, in cerca di uno sviluppo sostenibile, le biotecnologie offrono strumenti ed approcci innovativi per migliorare la qualità della vita, per la protezione dell'ambiente e per la produzione di energie alternative» spiega la professoressa Elena Bossi, co-organizzatrice dell'incontro.

Il seminario affronta il tema delle biotecnologie da diverse prospettive, con esperti di ciascuna materia: Gabriele Fontana di Assobiotec tratta il tema in chiave economica "Le biotecnologie una realtà economica"; Marcella Bracale, professore del Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita, parla de "Il mondo sfaccettato delle biotecnologie vegetali"; Marco Saroglia professore del Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita, spiega "Una rivoluzione blu nell'agroalimentare: le biotecnologie per l'acquacoltura ed altri allevamenti animali"; Flavia Marinelli, presidente del Corso di Laurea in Biotecnologie Molecolari e Industriali, si sofferma su "Biotecnologie industriali: un futuro per energia e chimica ecosostenibile"; Giovanni Bernardini, direttore del Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita, approfondisce il tema "Le Biotecnologie: una scienza al servizio della salute umana"; Loredano Pollegioni, membro del Senato Accademico e del Presidio di Qualità dell'Ateneo, presenta un approfondimento su "Le Biotecnologie all'Università degli Studi dell'Insubria".

L'incontro, in programma nell'Aula Magna dell'Università degli Studi dell'Insubria, in via Ravasi 2, a partire dalle ore 9,30, ad aprire i lavori è il magnifico rettore dell'Università degli Studi dell'Insubria, professor Alberto Coen Porisini. Il seminario è aperto a tutta la cittadinanza e si rivolge in particolare agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, per le quali è obbligatoria la prenotazione.